

Un furgone e 100mila euro Solidarietà dalla Bcc

La banca ha donato a Tredozio la consistente cifra e una vettura commerciale



La sindaca di Tredozio Simona Vietina assieme ai dirigenti della banca Bcc che hanno donato 100mila euro e contribuito all'acquisto del furgone

«La banca Bcc Ravennate Forlivese Imolese ha contribuito all'acquisto del furgone daily con 20mila euro e donato una cifra di 100mila euro al comune». Lo riferisce la sindaca di Tredozio, Simona Vietina, che aggiunge: «La stessa banca ha inoltre previsto finanziamenti agevolati a favore dei cittadini di Tredozio».

La sindaca ringrazia per la vicinanza e la generosità, commentando: «La Bcc si conferma nei fatti la banca del territorio e per il territorio, che opera per lo sviluppo e la coesione. Speriamo che arrivino altri fondi e aiuti». Anche dalla riviera romagnola sono arrivati aiuti: Green Garden di Gatteo e Adria Bandiere di Cesenatico hanno donato coperte per chi vive in campeggio e un bonifico di 2mila euro. Commenta la sindaca Vietina: «Ringrazio anche queste due aziende per la generosa donazione a favore del comune di Tredozio». Altre donazioni stanno arrivando in continuazione, anche sotto altre forme. Un esempio? L'Associazione nazio-

nale Alpini, attraverso la sezione Grandi Opere, è impegnata nella costruzione delle case in legno necessarie per accogliere le 79 famiglie sfollate, con una spesa ingente, che però dovrebbe pagare una casa farmaceutica svizzera. Nello stesso pacchetto dovrebbero rientrare anche i moduli destinati alla sede del municipio, provvisoriamente ospitato nell'ex ristorante del camping Le Volte e della piscina. «Questo locale - spiega la sindaca - dovremmo liberarlo entro la primavera».

Altra emergenza è la scuola (88 bambini e ragazzi dell'infanzia, primaria e medie), ospitata ora nelle tende all'interno del Palazzetto dello sport. «Speriamo - spiega la sindaca - di trasferirla

ALTRI AIUTI

Da due aziende di Gatteo e Cesenatico sono arrivate coperte per chi vive in campeggio e un bonifico di 2mila euro

all'inizio dell'anno nuovo nell'area individuata dalla Regione, cioè davanti al Palazzetto dello sport, dove saranno messi i moduli, per i quali il comune pagherà l'affitto con i fondi della somma urgenza. Attualmente stiamo urbanizzando l'area, nella speranza di concludere entro un paio di mesi».

Altro punto dolente resta la zona rossa che blocca ancora il centro storico, con la minaccia della torre civica, che potrebbe collassare da un momento all'altro, «per la messa in sicurezza della quale - spiega la prima cittadina - stiamo predisponendo il progetto con tecnici incaricati. La spesa di questi lavori (in particolare la cerchiatura, come ha chiesto la Soprintendenza) dovrebbe essere coperta dai fondi derivanti dall'emergenza nazionale». Insomma, la comunità di Tredozio non è rimasta con le mani in mano, ma occorre che ognuno faccia la sua parte, comprese le varie istituzioni, da quelle nazionali, regionali e locali, come stanno dimostrando i volontari, gli esponenti del terzo settore e i privati.